

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6
2025

Fascicolo 24. Novembre 2025
Storia Militare Contemporanea (6)



Società Italiana di Storia Militare

General Editors: Virgilio Ilari, Jeremy Black, Giovanni Brizzi.

Legal Editor (dir. responsabile Gregory Alegi **Ed. executive (comitato di redazione):** Viviana Castelli, Alessandro Carli, Emiliano Bultrini, Francesco Biasi, Francesco Pellegrini.
Special appointee for Intl cooperation: Dr Luca Domizio.

Scientific Editorial Board : Foreign members: Prof. Jeremy Armstrong, Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birtachas, Lee L. Brice, Loretana de Libero, Fernando Echeverria Rey, John France, Francisco García Fitz, Tadeusz Grabarczyk, Gregory Hanlon, Rotem Kowner, Armando Marques Guedes, Harold E. Raugh Jr, Yannis Stouraitis: **Italian members:** Giampiero Brunelli, Aldino Bondesan, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Immacolata Eramo, Carlo Galli, Maria Intrieri, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Luca Loschiavo, Serena Morelli, Francesco Somaini, Gioacchino Strano, Giusto Traina, Federico Valacchi.

Senior Academic Advisory Board. Prof. Massimo de Leonardis, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, John Hattendorf, Yann Le Bohec, (†) Dennis Showalter, Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Franco Cardini, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Special Consultants: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte, Simonetta Conti, Elina Gugliuzzo, Vincenzo, Angela Teja, Stefano Pisu, Giuseppe Della Torre

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare

Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)

Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020

Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)

Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11, Area 10 (21/12/2024)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma

Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare

(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma

www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 979-12-5669-253-8

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6
2025

Fascicolo 24. Novembre 2025
Storia Militare Contemporanea (6)



Società Italiana di Storia Militare



Estandart Reyat u d'a Cheneralísma, prencipal bandera carlista d'a primera guerra bordada por María Francisca de Braganza em 1833 Royal Standard of the General in Chief, main Carlist flag of the First War embroidered by Maria Francisca de Braganza in 1833). Wikimedia Commons

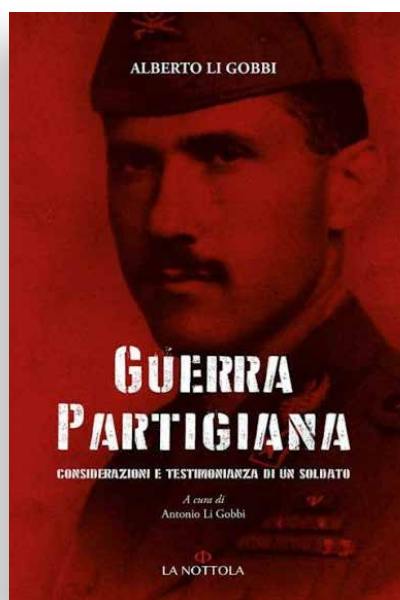
ALBERTO LI GOBBI,

Guerra partigiana.

Considerazioni e testimonianze di un soldato

(a cura di Antonio Li Gobbi)

La Nottola, Argelato, 2024, pp. 184



Nel dibattito pubblico italiano i temi della Guerra di Liberazione e della Campagna d'Italia sono particolarmente divisi, soprattutto in concomitanza con la solennità del 25 aprile. Da una parte coloro che ritengono la Festa della Liberazione come l'evento principale del calendario civile, per ricordare i valori fondanti della Repubblica democratica, nata per l'appunto dall'esperienza della lotta armata contro il nazifascismo. Dall'altra chi, invece, ritiene quella celebrazione come divisa, perché sinonimo del predominio della Sinistra sulla più ampia componente nazionale, preferendo celebrare il 25 aprile solamente per la festività religiosa di San Marco evangelista.

Questa divaricazione sul tema evidenzia spesso, tuttavia, un grande escluso, ossia l'apporto dei militari italiani, che nelle Forze armate regolari o nelle formazioni partigiane parteciparono attivamente non solo alla strategia alleata di avanzata verso le Alpi, ma anche a quel riscatto morale della Nazione all'interno di un disegno politico più ampio.

A ricordarci questo percorso militare, ma soprattutto sociale, ci pensa il volume *Guerra partigiana*, antologia curata dal generale Antonio Li Gobbi, partendo da alcuni scritti militari del padre, già pluridecorato ufficiale del Regio Esercito e Medaglia d'Oro al Valor Militare proprio per la sua esperienza come partigiano combattente. Ne è nata un'opera memorialistica molto originale, che unisce esperienze diverse di epoche successive, realizzate originariamente con specificità e finalità proprie: una Relazione dell'agosto 1944 alle superiori autorità, uno Studio storico compilato nel 1950 con finalità accademiche, un Articolo pubblicato nel 1983 sul significato della Guerra di Liberazione e infine una Relazione scritta nel 1992 per illustrare l'attività svolta a favore dell'emigrazione ebraica verso il nascente Stato di Israele.

Il grosso del libro ha la sua collocazione temporale a ridosso o nell'immediatezza dei fatti narrati con l'obiettivo da parte dell'Autore non solo e non tanto di raccontare le proprie vicende personale. L'obiettivo, per nulla nascosto, è piuttosto quello d'inquadrare il percorso di scelta svolto in quei difficili mesi, finalizzato a comprendere e fare tesoro della più ampia esperienza resistenziale anche nella chiave politica della Guerra Fredda. A distanza di pochi anni dalla fine del conflitto egli seppe già comprendere e contestualizzare i concetti di "guerra psicologica" e di combinazione tra propaganda e azione politica in chiave di rivoluzione istituzionale, lezione già appresa dalla componente comunista della Resistenza italiana.

In buona sostanza, Alberto Li Gobbi si rese latore di un vissuto incredibile, che – dopo circa un decennio come ufficiale d'artiglieria in pace e in guerra – scelse volontariamente di partecipare a una nuova forma bellica, che lo mise di fronte non solo a nuove prove di coraggio e d'iniziativa, ma anche a dover continuamente sperimentare un certo acume politico, nel senso più alto del termine.

Trovandosi in un contesto operativo irto di pericoli e non potendo avvantaggiarsi neppure della piena fiducia di taluni occasionali compagni d'armi (forieri di forme politiche rivoluzionarie), l'Autore evidenzia con grande precisione e

criticità gli avvenimenti vissuti, trovando un continuo ammaestramento per le risorgenti istituzioni militari del Paese. In questo modo egli seppe confermarsi non solo un uomo coraggioso e poliedrico, ma soprattutto un raffinato intellettuale, capace di trovare dall'azione l'idea e viceversa.

Avendo egli in precedenza saputo conoscere la mentalità tedesca e intuendo quali prospettive politiche potessero avere le formazioni partitiche della Resistenza italiana, Alberto Li Gobbi ne trasse continui stimoli, tali da fargli costruire una propria personale dottrina militare, che volle porre all'attenzione della Forza armata, una volta rientrato nei ranghi regolari della stessa.

Le narrazioni, che sarebbero potute divenire meri esercizi stilistici o d'erudizione tecnica, divennero poi anche l'occasione per inserire quanto di personale tali vicende rappresentarono per lui. Oltre a citare i propri periodi detentivi, contraddistinti da privazioni e torture, il racconto non fa mistero dell'emotività derivante dalla tragica perdita del fratello, anch'egli eroico combattente e vittima delle atrocità nazifasciste.

Più contenuti nella dimensione i due ultimi scritti senili, che partono da un punto di vista molto più maturo, fortificato dal "senno del poi" e dall'idea di voler fare ulteriore opera di testimonianza. L'articolo del 1983 ha come proposito quello di trovare una soluzione alla perpetrata "guerra civile", che a distanza di quarant'anni (ma potremmo dire oggi anche a ottant'anni) non ha trovato una sua



A Milano, il 2 giugno 1948, il generale Utilli decora il capitano Alberto Li Gobbi con Medaglia d'Oro al Valor Militare.

sintesi critica. Da ultimo la relazione del 1992, in cui l'Autore vuole internazionalizzare il proprio impegno politico, volto a completare la sua personale opera di lotta per la libertà, avendo contribuito al sostegno della popolazione ebraica, già vittima di enormi patimenti ad opera dei totalitarismi.

A corredo del volume vanno citati poi una serie di autorevoli contributi di studiosi (Massimo de Leonardis, Luca Alessandrini, Paola Del Din e lo stesso Curatore del volume), che hanno la funzione di contestualizzare la figura e l'operato dell'Autore, che per ampiezza e intensità d'azione ha abbracciato così tante esperienze, tanto che altrimenti sarebbe molto difficile inquadrarlo anche solo come soldato e come intellettuale.

GIOVANNI CECINI



William Balfour Ker (1877-1918), *Knights of Columbus*, 1917 / Poster showing a priest looking heavenward and raising a crucifix, blessing kneeling soldiers. Library of Congress, Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA. Reproduction Number: LC-USZC4-10131
Rights Advisory: No known restrictions on publication. <https://www.loc.gov/pictures/item/2002711996/>

Articoli / Articles - Military History

- *Interests over Affinities: U.S. Geopolitics and the Italian Revolutions of 1848-49*, di LUCA CONIGLIO
- *Technology, operations, and strategy in the Crimean War, 1853-1856*, by VLADIMIR SHIROGOROV
- *Milyutin's response to the Central Asia question. The geo-strategy of the Russian War Minister for annexing Turkistan*, by GIORGIO SCOTONI
- *"The human heart is the starting point for all matters." Charles Ardant du Picq as a pioneer of combat psychology*, by MICHAŁ N. FASZCZA
- *Il ruolo dell'INA nella distribuzione del Prestito Nazionale durante la Prima guerra mondiale*, di PIETRO VARGIU
- *"Boot Soles of War": Production, distribution, consumption and value of military shoes in Czech Provinces during the Great War*, by MARTIN JEMELKA & VOJTECH KESSLER
- *Prigionieri di guerra austro-ungarici e lavoro in Italia durante la Prima guerra mondiale*, by SONIA RESIDORI
- *I prigionieri di guerra austro-ungarici e la sicurezza in Italia*, by JUHÁSZ BALÁZS
- *The Purported Resupply of German Submarines in Spain Notes on a failed WW1-Project*, by GERHARD LANG-VALCHS
- *Le trasvolate dall'Europa al Sud America durante gli anni Venti*, by ANTÓNIO HORTA FERNANDES
- *Dal raid Lisbona-Rio de Janeiro al primo volo senza scalo Montecelio-Touros*, di PIER PAOLO ALFEI
- *Catturate la Enigma! Come, grazie alla collaborazione tra Bletchley Park e la Royal Navy, fu possibile violare la macchina cifrante della Kriegsmarine*, di CLAUDIO RIZZA e PLATON ALEXIADES
- *Giuseppe Izzo maestro di tattica*, di CARMELO BURGIO
- *The Fighting Experience of the Jewish Brigade Group and Its Influence on the Creation of the IDF*, by SAMUELE ROCCA
- *Onde rosse. Gli esuli italiani in Cecoslovacchia e le trasmissioni radio da Praga verso l'Italia durante la guerra fredda (1948-1976)*, di SIMONE NEPI

Strategic History

- *Science of War, Strategy in Doubt: The Ambiguity of Military Theory in the Age of Reason* by MAURIZIO R. ECORDATI-KOEN
- *Failed states: The need for a paradigm shift in peace-driven state-building*, by JAIME A. TEIXEIRA DA SILVA
- *Strategic Military Leadership in Modern Greece: An Interdisciplinary Study of International Relations and Military Pedagogy*, by MARIOS KYRIAKIDIS
- *Strategy, Operational Strategy and Operations. Comments from the Portuguese Strategic School*, by ANTÓNIO HORTA FERNANDES
- *Learnable versus Teachable. Reflections on Inculcating Strategic Sense*, by LUKAS MILEVSKI
- *The Regia Aeronautica in September 1942. The disillusioned assessment of the Italian Air Force Chief of Staff at the crucial moment of the war*, by BASILIO DI MARTINO
- *Italy within the International Commission of Military History, the Past and the Path Ahead* di DAVIDE BORSANI
- *The Simla War Game of 1903* di LUIGI LORETO
- *La R. Marina e lo sbarco alleato in Sicilia, luglio-settembre 1943*, di FERDINANDO SANFELICE DI MONTEFORTE
- *Sviluppo e situazione della difesa costiera della Sicilia nel luglio 1943*, di SARA ISGRÒ
- *Le Medaglie d'Onore del Congresso concesse ai combattenti americani della Campagna d'Italia*, di CARMELA ZANGARA
- *Il Gruppo storico 157° Reggimento di fanteria Brigata Liguria*, di SERGIO DALL'ALBA

DOCUMENTS AND INSIGHTS

Notes

Recensioni / Reviews

- Phillips Payson O'Brien, *War and Power. Who Wins War and Why*, (by JEREMY BLACK)
- Frederick W. Kagan Robin Higham (eds), *The Military History of Tsarist Russia*, (by VLADIMIR SHIROGOROV)
- Carola Dietze, *The Invention of Terrorism in Europe Russia and the United States*, (by COMESTOR)
- Mirela Altic, *Kosovo History in Maps*, (by MATTEO MAZZIOTTI DI CELSO)
- Paul W. Schroeder, *America's Fatal Leap 1991-2016*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Stefano Marcuzzi, *Britain and Italy in the Era of the Great War. Defending and Forging Empires*, (by JOHN GOOCH)
- Giancarlo Finizio, *L'Intelligence italiana nell'anno di Caporetto*, (di PAOLO POZZATO e MARTIN SAMUELS)
- Aude-Marie Lalanne Berdoutic, *Des hommes pour la guerre. La sélection médicale des soldats*, (di ALESSIO FORNASIN)
- Pum Khan Pau, *Unconventional Warfare Small Wars and Insurgencies in the India-Myanmar Borderland 1914-1945* (by SOHINI MITRA)
- Christian Carnevale, *La guerra d'Etiopia come crisi globale*, (di DAVIDE BORSANI)
- Fabio De Nino, *Mancò la fortuna non il valore*, (di MAURO DIFRANCESCO)
- James J. Sadkovich, *Fascist Italy at War. Men and Materiel*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Giancarlo Poidomani, *Al centro del Mediterraneo. I bombardamenti alleati sulla Sicilia (1940-1943)*, (di ANTONINO TERAMO)
- Timothy A. Wray, *Tenere le posizioni. La dottrina difensiva tedesca sul fronte russo 1941-1943*, (di PAOLO POZZATO)
- Gastone Breccia, *L'ultimo inverno di guerra. Vita e morte sul fronte dimenticato*, (di PAOLO POZZATO)
- Alberto Li Gobbi, *Guerra Partigiana*, a cura di Antonio Li Gobbi (di GIOVANNI CECINI)
- Tommaso Piffier, *Gli Alleati, la resistenza europea e le origini della guerra fredda*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Sarah Lias Ceide, *L'Organisation Gehlen in Italia, 1946-1956*, (di Gianfranco Linzi)
- Alessandro Giorgi, *Cronologia della guerra del Vietnam*, (di COMESTOR)
- Thomas Mahnken, *Arms Competition, Arms Control, and Strategies of Peacetime*, (by EMANUELE FARRUGIA)
- Serhii Plocky, *Chernobyl Roulette - War in a Nuclear Disaster Zone*, (by MARIA TESSAROLI)
- Giuseppe De Ruvo (ed.), *Storia e filosofia della geopolitica. Un'antologia*, (by GIACOMO MARIA ARRIGO)
- Briefing. *A Global Fight for a New World Order*, (by GIUSEPPE GAGLIANO)
- *Geopolitica XIV N. 1 Confine e Frontiera*, (di MARIKA BALZANO)
- Bernd Mütter, *Die Entstehung der Geschichtsdidaktik als Wissenschaftsdisziplin in der Epoche der Weltkriege*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Esther-Julia Howell, *Von den Besiegten lernen? Die kriegsgeschichtliche Kooperation der U.S. Armee und der ehemaligen Wehrmachtselite 1945-1951*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Luca Addante, *Le Colonne della Democrazia. Giacobinismo e società segrete alle radici del Risorgimento*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Claudio Gotti, *Jean Landrieux. L'artiglio del gatto (Memorie 1796-1797)*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Maurizio Lo Re, *Storie imperfette oltre il confine*, (di KRISTIAN KNEZ)
- Wolfgang Muchtisch (ed.), *Does War Belong in Museums?*
- *The Representation of Violence in Exhibitions* (di FRANCESCA M. LO FARO)